



“Tendi la tua mano al povero”

(cfr Sir 7,32)

IV Giornata mondiale dei poveri



Si celebrerà domenica 15 novembre 2020 la quarta Giornata Mondiale dei Poveri, che Papa Francesco ha dedicato al tema “Tendi la tua mano al povero” (cfr Sir 7,32), titolo del Messaggio diffuso il 13 giugno scorso.

L’anno scorso ci siamo recati con i volontari delle Caritas parrocchiali a Roma per partecipare alla celebrazione eucaristica presieduta dal Papa e pregare per tutte le persone che si rivolgono a noi presso i centri di ascolto parrocchiali e diocesano. Quest’anno vivremo il tutto nelle comunità parrocchiali, primo luogo di annuncio e di testimonianza di carità.

Proposta diocesana

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020

Recita del Santo Rosario meditato secondo lo schema proposto da Caritas italiana (In consegna nella busta o da scaricare sui siti diocesani).

Senza la preghiera non possiamo fare nulla, non possiamo amare gli altri come vuole il Signore. La preghiera è quel cibo di cui nutrirci per poter rigenerarsi ed aiutare chi è nel bisogno, in qualsiasi genere di bisogno, non solo quello materiale.

La prima forma di carità poi per noi cristiani è la preghiera. Pregare per tutti i fratelli e le sorelle delle nostre comunità parrocchiali che vivono situazioni particolari nella loro vita.

15 NOVEMBRE 2020

Nelle celebrazioni eucaristiche per la preghiera dei fedeli utilizzare lo schema preparato dalla delegazione regionale Caritas

Cel: Con la fiducia e la libertà dei figli presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere nella Giornata Mondiale dei Poveri, affinché le accolga e le esaudisca per intercessione di Maria Santissima, che ha custodito nel suo cuore ogni parola del figlio Gesù Cristo. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci o Signore.

- Ti chiediamo Signore che tutta la Chiesa, attraverso l’ascolto e la prossimità, la consolazione e la speranza, sia segno di comunità accogliente verso i poveri, caratterizzata da concreta solidarietà. Preghiamo.

- Ti presentiamo, Signore, tutte le donne vittime di abusi e soprusi, dalla violenza perpetrata nel silenzio delle pareti domestiche fino a quella del femminicidio. In particolare, Ti affidiamo le bambine sfruttate, le donne vittime di tratta e mercificate, le donne perseguitate per l'etnia e per la fede. E dona loro serenità, forza e speranza per poter sopportare e superare il tempo della prova. Preghiamo.

- Oggi, Signore, per molti giovani compiere scelte della vita è complicato. L'ambiente spesso è inquinato, impuro, violento, corrotto. Fa che incontrino amici e maestri in grado di aiutarli a sviluppare il senso pieno della loro vita. Fa che si realizzino nel lavoro.

- Ti preghiamo, Signore, per tutte le persone che vivono dipendenze legate all'alcool, alla droga, al gioco. Dona loro la forza di riconoscere le proprie schiavitù ed a noi cuori generosi che possano sostenerli nel cammino di liberazione e risurrezione. Preghiamo.

- Per gli ammalati e per gli anziani, perché con il Tuo e nostro aiuto non siano oppressi dal senso della tristezza e non si sentano soli ed abbandonati, ma facenti parte, a pieno titolo, della comunità civile e cristiana, a loro gioia e consolazione. Preghiamo.

- Ti preghiamo, Signore, per tutti i migranti del mondo affinché la loro speranza di trovare una vita migliore non si infranga nei muri della burocrazia e della chiusura politica. Sostienici nella lotta per promuovere una legislazione e una cultura di accoglienza. Preghiamo.

Cel: Signore ascolta le nostre preghiere, infiamma di zelo i nostri cuori e concedici di vivere effondendo ovunque il profumo della carità e la luce della verità per Cristo Nostro Signore.

DAL 15 NOVEMBRE AL 22 NOVEMBRE

Raccolta di beni di prima necessità in un spazio preposto in Chiesa o, secondo giorni e orari stabiliti, presso le sedi del centro di ascolto delle Caritas parrocchiali o diocesane. Le foto dei cestini per le offerte che perverranno alla Caritas diocesana saranno rilanciate sui social come promemoria e promozione delle iniziative.

L'Équipe diocesana

“Tendi la tua mano al povero” (cfr Sir 7,32). La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40). In questo cammino di incontro quotidiano con i poveri ci accompagna la Madre di Dio, che più di ogni altra è la Madre dei poveri. La Vergine Maria conosce da vicino le difficoltà e le sofferenze di quanti sono emarginati, perché lei stessa si è trovata a dare alla luce il Figlio di Dio in una stalla. Per la minaccia di Erode, con Giuseppe suo sposo e il piccolo Gesù è fuggita in un altro paese, e la condizione di profughi ha segnato per alcuni anni la santa Famiglia. Possa la preghiera alla Madre dei poveri accomunare questi suoi figli prediletti e quanti li servono nel nome di Cristo. E la preghiera trasformi la mano tesa in un abbraccio di condivisione e di fraternità ritrovata.